

Guida ubriaco poi fa causa al Comune

— CONCORDIA —

SI è tenuta ieri in Tribunale civile a Modena, davanti al giudice Cividali, la prima udienza di una causa di cui è attore un imprenditore della Bassa che ha chiesto al Comune di Concordia un milione di euro di risarcimento per violazione della

privacy. Nei fatti, l'uomo era stato fermato nel marzo 2009 in una strada concordiese a bordo di una grossa auto sportiva. Fu denunciato per guida in stato di ebbrezza. La notizia finì sui giornali con elementi che hanno forse potuto portare alla sua identificazione e che, secondo l'imprenditore, ne hanno danneggiato l'immagine. L'udienza di ieri si è conclusa con un rinvio al prossimo aprile, e con una novità: l'Associazione familiari e vittime della strada ha chiesto di essere parte in causa *'ad adiuvandum'*, a sostegno della polizia municipale: «Quel signore era alla guida di un bolide con un tasso di alcol tre volte superiore al lecito — dice il presidente Afvs Franco Piacentini —. Dovrebbe pensare ai danni che poteva causare anziché cercare di ottenere un milione di soldi pubblici».

a. i.

